



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI

Approvato dal Consiglio del CIBIO del 14 luglio 2015



Regolamento delle attività di tirocinio nel Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento definisce e disciplina l'attività di tirocinio formativo prevista dal Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari (di seguito laurea magistrale) attivato presso il CIBIO – Centro per la Biologia Integrata dell'Università di Trento.
2. Il presente regolamento è approvato dal Consiglio del Centro di Biologia Integrata.
3. Il Consiglio del CIBIO nomina un delegato per i tirocini che dura in carica tre anni.

Articolo 2

(Definizioni del tirocinio)

1. L'attività di tirocinio formativo di cui al presente regolamento può essere svolta presso sedi e strutture interne o esterne all'Università di Trento (di seguito UniTrento) e si può configurare come *tirocinio esterno* o *tirocinio interno*.
2. Il *tirocinio esterno* consiste in un'attività formativa di collaborazione alla ricerca svolta presso un'azienda, ente o ateneo esterni a UniTrento e convenzionati con la medesima. Si svolge, con durata limitata nel tempo, sulla base di un progetto formativo. È a titolo gratuito e non si configura come un rapporto di lavoro.
3. Il *tirocinio interno* consiste in un'attività formativa di collaborazione alla ricerca svolta presso i dipartimenti/centri di UniTrento e si svolge sulla base di un progetto formativo.
4. L'attività di tirocinio si svolge con il coordinamento e la supervisione di un tutor universitario e, nel caso di tirocinio esterno, anche di un tutor individuato presso l'ente ospitante, come specificato all'art. 8 del presente regolamento.

Articolo 3

(Finalità del tirocinio)

1. Il tirocinio ha il duplice scopo di consentire allo studente un riscontro ed un arricchimento delle nozioni apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le future scelte professionali.
2. Le modalità di svolgimento e gli obiettivi di tale attività formativa devono essere coerenti con il percorso del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari.
3. L'attività di tirocinio di cui al presente regolamento è finalizzata alla preparazione della prova finale prevista a conclusione del percorso di studio.

Articolo 4

(Requisiti per l'accesso alle attività di tirocinio)

1. Può iniziare il tirocinio lo studente che abbia conseguito almeno 60 CFU, secondo quanto definito dal regolamento didattico del corso di studio. Eventuali richieste di deroga devono essere motivate e sottoposte al parere del delegato CIBIO per i tirocini. In ogni caso, il numero minimo di crediti formativi necessari per iniziare il tirocinio può essere ridotto al massimo di un numero di CFU pari a 12.



Regolamento delle attività di tirocinio nel Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari

Articolo 5

(Individuazione della sede e del soggetto ospitante e attivazione del tirocinio)

1. Per individuare l'azienda, ente o Università presso cui svolgere l'esperienza di *tirocinio esterno* lo studente può:
 - chiedere supporto ai singoli docenti o al delegato ai tirocini del CIBIO;
 - individuare autonomamente il soggetto ospitante.
2. Dopo aver individuato l'ente esterno ospitante, lo studente si rivolge all'**Ufficio Job Guidance** che provvederà alla stipula della convenzione necessaria per l'attivazione del tirocinio formativo.
3. Per attivare il *tirocinio esterno* lo studente deve definire il progetto formativo di tirocinio con il proprio docente tutor e sottoporlo all'approvazione da parte del delegato per i Tirocini del CIBIO. Ottenuta l'approvazione del progetto formativo lo studente deve prendere contatto con l'**Ufficio Job Guidance**, almeno 15 giorni prima dell'inizio del tirocinio stesso, per la predisposizione della convenzione.
4. Per attivare un *tirocinio interno* lo studente, almeno un mese prima dell'inizio dell'attività, definisce il progetto formativo con il tutor universitario. Una volta definito il progetto, lo studente deve darne comunicazione al delegato per i tirocini del CIBIO secondo le modalità definite alla pagina <http://web.unitn.it/en/cibio/25482/tirocinio>.

Articolo 6

(Rapporto tra tirocinante e soggetto ospitante)

1. Il tirocinio non rappresenta, né presuppone alcun rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.
2. Lo studente impegnato in un *tirocinio esterno* deve attenersi a quanto concordato nella convenzione tra UniTrento e soggetto ospitante. Deve altresì rispettare i regolamenti disciplinari e codici di comportamento, le norme organizzative, di sicurezza e di igiene sul lavoro definite dal soggetto ospitante. Lo studente tirocinante deve mantenere, durante e dopo la conclusione del tirocinio, la massima riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio stesso. E' altresì tenuto a chiedere l'autorizzazione al soggetto ospitante per eventuali elaborazioni o relazioni destinate a terzi.
3. Lo studente impegnato in un *tirocinio interno* presso strutture di UniTrento deve attenersi alle regole di comportamento e accesso ai laboratori definiti dalla struttura stessa.

Articolo 7

(Tutorato)

1. Per il *tirocinio esterno* sarà individuato un docente con il ruolo di tutor universitario, che sarà responsabile didattico delle attività svolte durante il tirocinio. Il suo ruolo è di concordare con il soggetto ospitante il programma delle attività del tirocinio, di definirne gli obiettivi formativi, di verificarne in itinere l'andamento.
2. Il tutor universitario, dopo aver valutato la coerenza dei contenuti del progetto di tirocinio con gli obiettivi formativi della laurea magistrale, autorizza l'inizio del tirocinio.
3. Il soggetto ospitante individua al proprio interno un tutor di tirocinio, denominato *tutor esterno*, che rappresenta l'interlocutore con UniTrento per tutto ciò che riguarda le attività di tirocinio svolte dallo studente. Il tutor esterno è il responsabile dell'inserimento dello studente all'interno



Regolamento delle attività di tirocinio nel Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari

del soggetto ospitante, garantisce che lo studente svolga le attività previste dal programma e collabora alla valutazione del tirocinio. Il tutor esterno interagisce, anche a distanza, con il tutor universitario ed è tenuto a compilare un modulo di valutazione a fine tirocinio.

4. Ogni tutor universitario ha la possibilità di seguire l'attività di tirocinio di più studenti, in numero non superiore a 6 contemporaneamente.
5. Il tutor universitario può essere proposto al delegato dei tirocini del CIBIO dallo studente, previa dichiarazione di disponibilità da parte del tutor individuato. Il delegato dei tirocini del CIBIO provvede ad indicare un tutor universitario qualora lo studente non ne individui uno autonomamente.
6. Possono ricoprire il ruolo di tutor universitario i seguenti soggetti: docenti e ricercatori del CIBIO, ovvero di altri Dipartimenti/Centri di UniTrento, in caso di particolari progetti di tirocinio.
7. Lo studente è tenuto ad informare il delegato al tirocinio del CIBIO sul progetto e sede (sia questa *interno* che *esterno*) del tirocinio attivato.

Articolo 8

(Durata ed eventuale interruzione del tirocinio)

1. Il tirocinio ha una durata pari a 150 ore a cui vengono attribuiti 6 CFU, come previsto dal regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari.
2. Le date di inizio e termine, le eventuali sospensioni sono fissati di comune accordo tra Università e soggetti ospitanti in caso di tirocini esterni, dai tutor interni nel caso di tirocini interni a UniTrento.
3. In caso di mancato rispetto della convenzione e/o del progetto di tirocinio da parte del soggetto ospitante, UniTrento si riserva il diritto di porre termine anticipatamente al tirocinio.
4. Qualora lo studente non rispetti i propri doveri di presenza e non si impegni a raggiungere gli obiettivi definiti nel progetto di tirocinio, il delegato del CIBIO per i tirocini, sentito il soggetto ospitante (interno o esterno) e il tutor universitario, può interrompere ed annullare il tirocinio. Lo studente può, comunque, ricorrere al Consiglio del CIBIO.

Articolo 9

(Relazione finale e valutazione dell'attività di tirocinio)

1. Al termine del tirocinio lo studente è tenuto alla redazione di una relazione, che dovrà contenere i seguenti argomenti:
 - a) presentazione del soggetto ospitante (in caso di tirocinio esterno);
 - b) analisi dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio;
 - c) richiamo agli obiettivi definiti nel progetto di tirocinio ed analisi del loro grado di raggiungimento;
 - d) considerazione finale sull'esperienza: valutazione dell'esperienza dal punto di vista sia formativo che relazionale; valutazione dell'adeguatezza della propria preparazione universitaria allo svolgimento dell'attività prevista dal progetto di tirocinio; soddisfazione in termini di aspettative e di risultati.

La suddetta relazione dovrà essere sottoscritta dal tutor esterno (ove previsto) e dal tutor universitario, che certificherà in tal modo la valutazione positiva dell'attività di tirocinio ai fini del suo riconoscimento nella carriera dello studente.



Regolamento delle attività di tirocinio nel Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari

2. In caso di tirocinio esterno lo studente dovrà consegnare la documentazione prevista dall'Ufficio Job Guidance secondo le modalità e i termini definiti alla pagina <http://stage-placement.unitn.it/studenti/i-passi-attivare-lo-stage>.
3. Le modalità di valutazione dell'attività di tirocinio ed i crediti ad essa riconosciuti sono disciplinati dal Regolamento didattico della laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari.
Nel caso la prova finale verta sull'esperienza di tirocinio, essa sarà valutata secondo il Regolamento di prova finale della laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari, e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento didattico del corso di studio.
4. Al ricevimento della certificazione di tirocinio controfirmata dal tutor universitario secondo le modalità comunicate alla pagina <http://web.unitn.it/en/cibio/25482/tirocinio> (sito Tirocini del CIBIO) il competente Ufficio Offerta Formativa e gestione studenti provvederà all'inserimento dell'esito positivo dell'attività formativa di tirocinio e dei relativi CFU nella carriera universitaria dello studente.

Articolo 10 (Norme finali)

Il presente regolamento entra in vigore con l'a.a. 2015-16.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le norme del Regolamento didattico della laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari e del Regolamento didattico di Ateneo.